

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 1 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: DIFER
Codice di prodotto: RNB034A
UFI: FJK0-70CT-700Y-QMET
Sostanza attiva: Difenconazolo puro g 23.34 (250 g/l) [EC]
Numero di registrazione: 18887 del 22/12/2025

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Fungicida
Agrofarmaco ad uso professionale.

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **RAINBOW AGROSCIENCES EUROPE, S.A.U.**
indirizzo: Pol. Ind. La Litera · Autovía A2, Km.441,6
Città: 22520 - Fraga
Provincia: Huesca (SPAIN)
Teléfono: +34 973 737 377
E-mail: rainbowagro@rainbowagro.com
Web: www.rainbowagro.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;Tel:+ 39 0815453333
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitariaCareggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;Tel:+39 0557947819
-Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;Tel: +39 038224444
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;Tel:+39 0266101029
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;Tel:+ 39 800883300
-Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155,Roma;Tel:+39 0649978000
-Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;Tel:+ 39 063054343
-Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;Tel:+39 800183459
-Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;Tel:+39 0668593726
-Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trendto, piazzale Aristide Stefani,1-37126 Verona.Tel:+39 800011858

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 2 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Asp. Tox. 1 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.

Carc. 2 : Sospettato di provocare il cancro.

Aquatic Acute 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P264	Lavare accuratamente le mani e il viso dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P331	NON provocare il vomito.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Contiene:

Hydrocarbons, C10-C13, aromatics, <1% naphthalene.

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 3 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. Registrazione: 01-2119451097-39-XXXX	Idrocarburi, C10-C13, aromatici.	25 - 75 %	Aquatic Chronic 2, H411 - Asp. Tox. 1, H304	-
N. della sostanza: 613-347-00-3 N. CAS: 119446-68-3	difenoconazol (ISO), 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-dioxolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazol, 3-cloro-4-[(2RS,4RS,2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-dioxolan-2-il]fenilo 4-clorofenil éter	21.94 - 24.74 %	Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 (M=10) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=10) - Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319	Via orale: ETA = 1450 mg/kg bw (ATP 21)
N. CAS: 9004-98-2 N. CE: 500-016-2	(Z)-9-ottadecene-1-olo, etossilato	3 - 25 %	Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 - Eye Dam. 1, H318	-
N. CAS: 1335202-81-7 N. Registrazione: 01-2119560592-37-XXXX	Acido benzenesolfonico, derivati C10-13-alchilici, sale di calcio	1 - 3 %	Aquatic Chronic 3, H412 - Eye Dam. 1, H318 - Skin Irrit. 2, H315	-
N. della sostanza: 603-108-00-1 N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0 N. Registrazione: 01-2119484609-23-XXXX	[2] 2-metilpropan-1-olo, isobutanolo	1 - 3 %	Eye Dam. 1, H318 - Flam. Liq. 3, H226 - STOT SE 3, H335 - STOT SE 3, H336 - Skin Irrit. 2, H315	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 4 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un CENTRO ANTIVELENI.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 5 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200

7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 6 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo	78-83-1	Italia [1]	Otto ore	50	
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Idrocarburi, C10-C13, aromatici.	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	151 (mg/m ³)
	DNEL (Lavoratori)	Cutanea, Cronico, Effetti sistemici	12,5 (mg/kg bw/day)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	32 (mg/m ³)
	DNEL (Consumatori)	Orale, Cronico, Effetti sistemici	7,5 (mg/kg bw/day)
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	310 (mg/m ³)
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	55 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

Niveles de concentración PNEC:

Nome	Dettagli	Valore
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	acqua (acqua dolce)	0,4 (mg/L)
	acqua (acqua di mare)	0,04 (mg/L)
	acqua (rilascio intermittente)	11 (mg/L)
	STP	10 (mg/L)
	sedimento (acqua dolce)	1,52 (mg/kg sediment dw)
	sedimento (acqua di mare)	0,152 (mg/kg sediment dw)
	soil	0,0699 (mg/kg soil dw)

PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 7 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %		
Usi:	Fungicida Agrofarmaco ad uso professionale.		
Protezione respiratoria:			
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.		
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405		
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve controllarsi specialmente lo stato delle valvole d'inhalazione ed esalazione dell'adattatore facciale. Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.		
Commenti:			
Tipo di filtro necessario:	A2		
Protezione delle mani:			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:			
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.		
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.		
Protezione della pelle:			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 8 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Liquido

Colore: marrone

Odore: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 5,5-7,5 (1%)

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 1,0-1,1 g/mL

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

9.2 Altre informazioni.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Liquidi comburenti:

Proprietà ossidanti: La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali

10.4 Condizioni da evitare.

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.5 Materiali incompatibili.

Non conosciuti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 9 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Schizzi negli occhi possono causare irritazione degli stessi.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta				
	Tipo	Prova	Specie	Valore	
difenoconazol (ISO), 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-dioxolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazol, 3-cloro-4-[(2RS,4RS,2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-dioxolan-2-il]fenilo 4-clorofenil éter N. CAS: 119446-68-3	Orale	LD50	Rat	1453 mg /kg bw [1]	
		LD50	Mouse	>2000 mg/kg bw [2]	
	Cutanea		[1] EFSA Journal 2011,9(1):1967 [2] EFSA Journal 2011,9(1):1967		
		LD50	Rabbit	> 2010 mg/kg bw [1]	
Inalazione		[1] EFSA Journal 2011,9(1):1967			
	LC50	Rat	>3.3 mg/L (4h (exposure, nose-only)) [1]		
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	Orale	LD50	Rat	2830 mg/kg bw [1]	
				[1] Christopher, S.M. November 30, 1993. "Isobutanol: Acute toxicity and irritancy testing using the rat (peroral and inhalation toxicity) and the rabbit (cutaneous and ocular tests)". Bushy Run Research Center, Union Carbide Corp. Lab. Proj. ID 92U1166	
	Cutanea	LD50	Rabbit	4240 mg/kg bw [1]	
				[1] Smyth H.F. Jr. et al.: AMA Arch. Ind. Hyg. Occup. Med., 10, 61-68, (1954) as cited in IUCLID.	
Inalazione					

a) tossicità acuta;

Tossicità acuta per via orale: DL50 (Ratto, femmina): 3.129 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione: CL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5,17 mg/l (Tempo di esposizione: 4 h)

Tossicità acuta per via cutanea: DL50 (Ratto, maschio e femmina): > 5.000 mg/kg

Observazioni: Basato su dati di materiali simili

b) corrosione/irritazione cutanea;

Specie: Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle

Observazioni: Basato su dati di materiali simili

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

Specie: Su coniglio

Risultato: Irritante per gli occhi

Observazioni: Basato su dati di materiali simili

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Specie: Porcellino d'India

Risultato: Non provoca sensibilizzazione della pelle.

Observazioni: Basato su dati di materiali simili

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 10 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

f) cancerogenicità;

Prodotto classificato:

Cancerogeno, Categoria 2: Sospettato di provocare il cancro.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Dati non concludenti per la classificazione.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Prodotto classificato:

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
difenoconazol (ISO), 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-dioxolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazol, 3-cloro-4-[(2RS,4RS,2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-dioxolan-2-il]fenilo 4-clorofenil éter N. CAS: 119446-68-3	Pesci	EC50	R. trout	1.1 mg as/L (96h) [1]
		NOEC	F. minnow	0.0076 mg as/L (34d) [2]
	[1] EFSA Journal 2011.9(1):1967 [2] EFSA Journal 2011.9(1):1967	Invertebrati acquatici	EC50	M. bahia
NOEC	D. magna		0.0056 mg as/L (21d) [2]	
[1] EFSA Journal 2011.9(1):1967 [2] EFSA Journal 2011.9(1):1967	Piante acquatiche	EbC50	S. subspicatus	0.032 mg as/L (72h) [1]
[1] EFSA Journal 2011.9(1):1967		Pesci	EC50	Pimephales promelas
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo	[1] Brooke, L.T. et al., 1984. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows (Pimephales promelas). Vol. I. Center for Lake Superior Environmental Studies. University of Wisconsin-Superior.		EC50	Daphnia magna
	Invertebrati acquatici	[1] Elnabarawy MT, Welter AN, Robideau RR. 1986. relative sensitivity of three daphnid species to selected organic and inorganic chemicals. Environ Toxicol Chem 5: 393-398.		

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 11 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	Piante acquatiche	EC90	Selenastrum capricornutum (Pseudokirchnerella subcapitata)	717 mg/L (96 h) [1]
[1] Wong, D.C.L., P.B. Dorn, and J.P. Salanitro. 1998. Aquatic Toxicity of Four Oxy-Solvents. Equilon Enterprises, LLC Technical Information Record WTC-3520.				

Tossicità del prodotto per gli organismi acquatici:

-Pesci:

LC50 (O. mykiss): 3,7 mg/L, (96h)

-Invertebrati acquatici:

EC50 (D. magna): 4,3 mg/L, (48h)

-Piante più alte:

ErC50 (D. subspicatus): 0,22 mg/L (72h)

Observazioni: Basato su dati di materiali simili

12.2 Persistenza e degradabilità.

DIFENOCONAZOLO:

Persistenza: da moderata ad alta persistenza

DT50 singolo di primo ordine 53 - 235 (20 °C, 40 - 48 % MWHC umidità del suolo)

Studi sul campo: DT50 singolo di primo ordine 20 - 242 giorni (non normalizzato)

Facilmente biodegradabile: No

EFSA Journal 2011;9(1):1967

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
difenoconazol (ISO), 1-({2-[2-cloro-4-(4-clorofenossi)fenil]-4-metil-1,3-dioxolan-2-il}metil)-1H-1,2,4-triazol, 3-cloro-4-[(2RS,4RS,2RS,4SR)-4-metil-2-(1H-1,2,4-triazol-1-ilmetil)-1,3-dioxolan-2-il]fenilo 4-clorofenil éter N. CAS: 119446-68-3	4,36	330	-	Alto
2-metilpropan-1-olo, isobutanolo N. CAS: 78-83-1 N. CE: 201-148-0	0,76	-	-	Molto basso

DIFENOCONAZOLO:

Potenziale di accumulo: nessuna evidenza di accumulo.

EFSA Journal 2011;9(1):1967

12.4 Mobilità nel suolo.

DIFENOCONAZOLO:

Mobilità nel suolo: da immobile a mediamente mobile

Kfoc 400 - 7730 mL/g

EFSA Journal 2011;9(1):1967

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza/miscela non contiene alcun ingrediente considerato persistente, bioaccumulabile e tossico o molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB) in una concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 12 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Questa sostanza/miscela non contiene ingredienti considerati avere proprietà endocrinamente attive ai sensi dell'articolo 57, lettera f) del REACH, del Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del Regolamento (UE) 20218/606 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto:

Non contaminare corsi d'acqua, canali o fognature con il prodotto o i contenitori usati.

I rifiuti non devono essere smaltiti nelle fognature.

Smaltire in conformità con le normative locali.

Imballaggi contaminati:

Svuotare il contenuto residuo.

Gli imballaggi devono essere risciacquati 3 volte.

Gli imballaggi vuoti devono essere portati in un impianto di trattamento dei rifiuti autorizzato per il riciclaggio e lo smaltimento.

Gli imballaggi vuoti NON devono essere riutilizzati.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Rifiuti classificati come pericolosi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto navele: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN3082

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Descrizione:

ADR/RID: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, PG III, (-)

IMDG: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DIFENOCONAZOL (ISO) 1-({2-[2-CLORO-4-(4-CLOROFENOXI)FENIL]-4-METIL-1,3-DIOXOLAN-2-IL}METIL)-1H-1,2,4-TRIAZOL 3-CLORO-4-[(2RS,4RS,4SR)-4-METIL-2-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-ILMETIL)-1,3-DIOXOLAN-2-IL]FENILO 4-CLOROFENIL ÉTER), 9, PG III

ICAO/IATA: UN 3082, SOSTANZA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S., 9, PG III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 9

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

DIFER



Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 13 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Etichette: 9



Numero di rischio: 90

Disposizioni relative al trasporto di massain ADR: Trasporto non autorizzato in massa secondo il ADR
Procedere secondo quanto previsto al punto 6.

ADR LQ: 5 L

IMDG LQ: 5 L

ICAO LQ: 30 kg B

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

DIFER: Autorizzazione del Ministero della Salute n. 18887 del 22/12/2025

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Per un uso corretto e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione indicate sull'etichetta del prodotto.

Il principio attivo utilizzato nei prodotti fitosanitari è già conforme alle normative, poiché le sostanze attive sono esenti ai sensi dell'articolo 15 del REACH e approvate come registrate ai sensi del regolamento 1107/2009.

In base al regolamento REACH, la valutazione della sicurezza chimica per le miscele chimiche non è obbligatoria.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 14 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4: Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Acute 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 3
Asp. Tox. 1: Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Carc. 2: Cancerogeno, Categoria 2
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2
Flam. Liq. 3: Liquido infiammabile, Categoria 3
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Irrit. 2: Irritanti per la pelle, Categoria 2

Cambiare riguardanti la versione precedente:

- Cambiare degli indicazioni di pericolo (SEZIONE 2.1).
- Aggiunta degli consiglio di prudenza/Indicazioni di pericolo/pittogrammi/avvertenza (SEZIONE 2.2).
- Cambiare in di composizione sugli prodotto (SEZIONE 3.2).
- Cambiare degli indicazioni di pericolo (SEZIONE 11.1).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela		Procedura di classificazione
H304	Asp. Tox. 1	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
H319	Eye Irrit. 2	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
H351	Carc. 2	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile
H410	Aquatic Chronic 1	Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



DIFER

Versione 1 Data di compilazione: 15/01/2026

Versione 4 (sostituisce la versione 3) Data di revisione: 23/02/2026

Pagina 15 di 15

Data di stampa: 23/02/2026

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

- ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
BCF: Fattore di Bioconcentrazione.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
EC50: Concentrazione media effettiva.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trassporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Mercanzie Pericolose.
LC50: Concentrazione letale, 50%.
LD50: Dose letale, 50%.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.
PNEC: Predicted No Effect Concentration, (concentrazione prevista senza effetto) concentrazione della sostanza sotto la quale non si verificano effetti negativi nel comportamento del medio ambiente.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

- <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
Regolamento (UE) 2020/878.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.